

RASSEGNA Dal 21 settembre in castello

Melegnano, un Gran galà per celebrare il bel canto

di **Stefano Cornalba**

■ A Melegnano arriva il "Gran galà del bel canto". È tutto pronto per la rassegna musicale in castello promossa dall'assessorato alla cultura e curata da Rosanna Galli. Una manifestazione che vedrà nel ruolo di protagonista "Il bel canto a Milano", compagnia musicale diretta dal soprano Monica Mariani, che porterà in scena uno straordinario repertorio di arie celebri con artisti di eccellenza. Basti pensare che fondata nel 2007 dal professor Diego Brancaccio, per tanti anni primario di nefrologia e dialisi all'ospedale San Paolo - negli anni la compagnia si è esibita in location prestigiose come la Villa Reale di Monza e la Reggia di Venaria a Torino.

Quella al via la prossima settimana sarà insomma una rassegna unica per la realtà locale, che in tal modo aprirà alla grande la stagione culturale ospitata dal monumento simbolo di Melegnano. Tutti in calendario dalle 20.45 nella sala delle Battaglie del castello, con ingresso libero sino ad esaurimento posti, il

primo appuntamento è previsto per venerdì 21 settembre con *Rossini e altre storie: dall'Opera all'Operetta*: accompagnati al pianoforte da Svetlana Sayad, indossando gli splendidi costumi di scena messi a disposizione dalla nota sartoria teatrale Bianchi, a giocare un ruolo di primo piano saranno la soprano Monica Mariani e il baritono Giorgio Valerio. In programma per venerdì 28 settembre, invece, la seconda serata sarà un viaggio nelle sonorità mediterranee tra l'operetta spagnola, il flamenco e la classica canzone mediterranea: oltre al soprano Monica Mariani, i ruoli di protagonisti saranno affidati al tenore Giuseppe Veneziano, al maestro accompagnatore Gian Francesco Amoroso e alle ballerine di danza spagnola Rosanna Galli ed Elena Lepratto. Venerdì 5 ottobre chiuderà infine la rassegna *Colazione da Tiffany*, una serata dedicata ai brani famosi di film indimenticabili, che verranno interpretati da Monica Mariani accompagnata al pianoforte dal maestro Claudio Tarantola. ■

MUSICA L'artista sabato pomeriggio al centro commerciale



Paolo Belli: show alla Girandola di Bagnolo

■ Musica travolgente, sound inconfondibile e tante risate. Sarà una festa a tutti gli effetti quella che sabato pomeriggio (ore 17, ingresso libero) Paolo Belli proporrà al pubblico del Centro Commerciale La Girandola di Bagnolo Cremasco. Insieme alla sua band, tra le più affiatate ed eclettiche formazioni che la musica italiana possa vantare, il musicista e showman emiliano canterà i suoi più grandi successi e alcuni omaggi ai maestri che ne hanno influenzato la carriera, da Renato Carosone a Enzo Jannacci e Paolo Conte. Lo show spazierà tra swing e sonorità contaminate da latin e pop, un mix irresistibile in grado di coinvolgere il pubblico in un crescendo di note ed emozioni fino a renderlo protago-

nista e parte integrante dello spettacolo stesso. Nel corso di una carriera ormai trentennale, Paolo Belli ha ottenuto premi, riconoscimenti e attestati da pubblico e critica. Da anni impegnato su più fronti, Paolo non si risparmia quando si tratta di coniugare musica solidarietà: ai live nelle piazze e alla messa in scena della commedia musicale "Pur di Fare Musica", si affiancano infatti gli impegni tv ormai storici al fianco di Milly Carlucci in "Ballando con le Stelle" e come conduttore nella maratona benefica Telethon. Il tutto senza mai tralasciare l'impegno con Nazionale Italiana Cantanti di cui Belli fa parte da 30 anni e che oggi lo vede scendere in campo in qualità di presidente. ■ **Fa.- Ra.**

APPUNTAMENTI IN MUSICA

MARTEDÌ

Passenger, il cammino prosegue con il "menestrello" Rosenberg

Può creare dipendenza. E ipnotizzarti, farti sognare di trovarti a guardare le stelle passeggiando lungo qualche strada immersa nella notte del deserto. Effetti prodotti dalla voce raffinata e dalle atmosfere da favole intessute da Passenger. Un menestrello. Questa è la definizione che, più diffusamente, accompagna le esibizioni e gli album del cantautore Michael David Rosenberg. Martedì si esibisce all'Alcatraz di Milano, dopo i tre concerti estivi italiani che ne hanno accresciuto la fama. Già solida, grazie al suo primo singolo da solista, il fortunato "Let her go" del 2013. Prima c'era stato un album nei Passenger. Poi, utilizzando ancora il nome del gruppo, ha proseguito da solo, con la chitarra. E tanta atmosfera.

Passenger
Martedì 18 all'Alcatraz di Milano

DOMANI

Il ritorno "a casa" di Jack Jaselli: un viaggio al termine della notte

Ha emozionato con il brano "Nonostante tutto", composto insieme alle detenute alla Giudecca di Venezia, ha vissuto una carriera in crescita che si accinge a tagliare un nuovo traguardo. L'artista in questione è Jack Jaselli e ha in serbo una bella sorpresa per il pubblico che andrà ad assistere al suo live di domani (sabato) allo Spaziomusica di Pavia. Si tratta della presentazione, in anteprima, di alcuni pezzi del suo primo brano in italiano. "Torno a casa" a metà ottobre ci farà conoscere le più recenti composizioni dell'autore e chitarrista che, partito dalla sua Milano, ha fatto più volte il giro del mondo. È arrivato "In fondo alla notte", alla ricerca di un rock che parli il linguaggio universale della libertà.

Jack Jaselli
Sabato allo Spaziomusica di Pavia

GIOVEDÌ Il batterista dei Pink Floyd al teatro Arcimboldi



Mason e le origini della leggenda

Chi si loda, si sa, si imbroda. E chi si omaggia da sé? Fa la gioia di chi si presenterà giovedì al Teatro degli Arcimboldi di Milano. Dove il famoso batterista Nick Mason celebrerà una parte dell'epopea della band di cui è stato tra i fondatori. Non serve riflettere a lungo per ricordare che si tratta dei Pink Floyd. Mason ha composto canzoni e suonato in ogni album dello storico gruppo londinese. Siccome sarebbe impossibile riproporre l'intero repertorio, anche limitandosi ai singoli, cosa si è inventato il 74enne compositore (anche appassionato di automobilismo)? Andare alla fonte della storia dei Pink Floyd. Nel senso di riprendere, scomporre e ricomporre i primi due album. Si viaggia a ritroso nel tempo, destinazione anno 1967, quello che ha "inventato" la musica psichedelica britannica: "The Piper At The Gates of Dawn". Un passo avanti di un solo anno, il fatidico 1968, porta a un sound più sperimentale. Quello di "A Saucerful Of Secrets". Titolo scelto anche per questo tour, in cui Mason si presenta sul palco affiancato da Gary Camp degli Spandau Ballet, Guy Pratt, ex Pink Floyd e collaboratore di Brian Ferry, Lee Harris, già dei Talk Talk, e Dom Beken, quotato tastierista.

Nick Mason
Giovedì 20 al Teatro degli Arcimboldi di Milano

a cura di **Daniele Passamonti**

LUNEDÌ

Danilo Rea, omaggio al Sessantotto "Canta" i Beatles e i Rolling Stones

Un modo divertente di partecipare a una delle numerose ricorrenze dell'anno "fatidico" 1968 viene proposto lunedì a Piacenza. Nel ricco cartellone del "Val Tidone Festival" questa volta trova spazio una serata, nel cortile di Palazzo Rota Pisoni, in cui è protagonista assoluto il pianoforte di Danilo Rea. Con la presenza preziosa (sia chiaro, virtuale) delle due band più famose a livello mondiale della fine di quei "leggendari" anni sessanta. Infatti la scaletta del live del noto jazzista romano è un omaggio ai Beatles e ai Rolling Stones. "Something in our way" reinterpretata con passione le canzoni che tutti conoscono. Ma, ci tiene a sottolineare, inserendo ogni volta una sfumatura, una nota diversa. Stai lontana, noia.

Danilo Rea
Lunedì 17, Palazzo Rota Pisoni a Piacenza

GIOVEDÌ

Voivod, duri, puri e metallari: un'energia che non si spegne

Metal. Datemi del metal e applaudirò i Voivod. Una band longeva che non accenna (soddisfazione per i fan) a smettere. Tra il lavoro per registrare nuovi brani (è alle porte il cd "The wake") e i concerti, i quattro metallari canadesi sono in piena attività. Giovedì propongono una delle loro date in Italia al Santeria Social Club di Milano. Con una scaletta composta da qualche anticipazione, si spera, oltre alla già svelata "Always Moving". Proporranno un viaggio nel tempo grazie agli estratti dai loro tredici album in studio. Dal lontano 1981 batteria e chitarra sono protagonisti di ogni brano, con atmosfere psichedeliche e momenti di trash metal. Nel ricordo di Denis D'Amour, chitarrista sino alla prematura scomparsa del 2005.

Voivod
Giovedì 20 al Santeria Social Club di Milano